



Regione Autonoma della Sardegna

Oggetto: LEGGE REGIONALE 23 GIUGNO 1998, N. 18 - NUOVE NORME PER L'ESERCIZIO DELL'AGRITURISMO - ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 20 GIUGNO 1986, N. 32.

DIRETTIVE DI ATTUAZIONE

1. PREMESSA

Con la nuova normativa prevista per la disciplina dell' agriturismo dalla Legge Regionale 23 Giugno 1998, n. 18, la Regione Sarda - a distanza di dodici anni dall' emanazione della L. R. n. 32/86 che regolamentava la materia - ha inteso innanzitutto adeguare l' esercizio di questa attività sull' intero territorio della Sardegna all' evoluzione della Politica Agricola Comunitaria, che prevede ormai sostanziosi interventi finanziari in questo settore anche da parte della C.E. (vedi il Reg. CEE/2081/93 - Programma Operativo Plurifondo 1994/1999 - Misura 7.5), ma anche porre rimedio a tutta una serie di preoccupanti carenze della precedente legislazione, che - facilmente individuabili sin dall' inizio in una evidente mancanza di riferimento delle disposizioni alla realtà agricola e territoriale isolana - con il passare del tempo hanno via via provocato il verificarsi di situazioni anomale e contraddittorie.

Da un lato, infatti, una rigida interpretazione, ed una severa applicazione, delle norme sanitarie (in particolare di quelle esistenti in materia edilizia), unitamente alla scarsità degli stanziamenti disponibili per il finanziamento delle iniziative e per la concessione degli incentivi previsti a favore del settore, ha ostacolato, e spesso praticamente impedito, l' avvio delle attività agrituristiche in molte aziende agricole idonee sotto il profilo delle dotazioni strutturali e ambientali. Per altro verso, invece, l' assoluta mancanza di una puntuale regolamentazione legislativa dell' attività di verifica e controllo dei requisiti - soggettivi (degli operatori 'autorizzati') e oggettivi (delle aziende 'produttrici') - indispensabili per poter svolgere l' attività agriturbistica, ha determinato la fioritura di una miriade di cosiddetti 'agriturismi', del tutto abusivi, o quanto meno non certo rispondenti ai canoni che devono contraddistinguere questo tipo di attività.

La nuova Legge sull' agriturismo, pertanto, proprio perché scaturita dall' esigenza di porre rimedio ai suddetti inconvenienti, offre una migliore definizione dell' attività agriturbistica, precisando i requisiti che devono possedere gli aspiranti operatori agriturbistici e le strutture aziendali destinate allo svolgimento di detta attività e prevedendo anche sanzioni amministrative pecuniarie più severe per chi intendesse continuare ad operare in modo abusivo e/o illegale; mentre, per quanto concerne i requisiti strutturali e igienico-sanitari dei locali adibiti ad uso agriturbistico, ne aggancia il riferimento alla normativa prevista dal Regolamento edilizio comunale per i locali di civile abitazione e introduce la possibilità della concessione di deroghe, da parte dei Comuni stessi, ai limiti di altezza e agli indici di illuminazione e di aereazione previsti dalle norme vigenti.

* * *

La L. R. n. 18/98 riconosce agli imprenditori agricoli anche la facoltà di somministrare, nell' ambito dell' attività agriturbistica, pasti e bevande, purché tale somministrazione soddisfi i requisiti di connessione e di complementarietà rispetto all' attività agricola, e cioè rappresenti un veicolo per incrementare la vendita diretta dei prodotti propri e il valore aggiunto dei prodotti stessi, tramite il trattamento gastronomico.



Regione Autonoma della Sardegna

Si tratta di un' opportunità imprenditoriale molto importante, poiché consente ad aziende agricole anche di limitate dimensioni, ubicate magari in zone collinari, montane o in ogni caso svantaggiate, di orientare la propria produzione ai fini delle preparazioni gastronomiche, raggiungendo livelli di reddito soddisfacenti laddove con l' agricoltura convenzionale vi sono ormai modeste possibilità di ritorno economico.

E' tuttavia essenziale che tale opportunità sia colta in modo appropriato, conformemente allo spirito della nuova Legge regionale che, attraverso questa particolare forma non commerciale di somministrazione di pasti e bevande, si propone di incoraggiare le aziende agricole a sviluppare nel proprio ambito quote sempre più rilevanti del ciclo produttivo agrario, con i relativi conseguenti benefici in termini di valore aggiunto.

* * *

Tutto ciò costituisce una premessa giuridica essenziale per distinguere un "ristoro agriturismo" da un "ristorante tipico" e per giustificare trattamenti amministrativi e fiscali diversi, più favorevoli per l' attività di ristorazione agrituristica.

Il "ristorante tipico" è un pubblico esercizio che svolge attività commerciale, dedicando particolare attenzione alla selezione dei prodotti e dei piatti che offre ai propri ospiti.

Il "ristoro agriturismo" è, invece, una azienda agricola che migliora la commercializzazione dei propri prodotti tramite il trattamento gastronomico, con l' eventuale aiuto di una quota minoritaria di prodotti esterni indispensabili per completare la composizione dei pasti, ma che devono comunque - per coerenza culturale prima che per obbligo di legge - provenire per quanto possibile dalla stessa area agricola della zona ove è sita l' azienda.

Questa evidente e necessaria distinzione giuridica - chiaramente ricavabile dalla nuova normativa adottata dalla Regione Sarda per disciplinare sia il settore dell' *agriturismo* con la L. R. n. 18/98, sia quello del *turismo rurale* con la L. R. 12 Agosto 1998, n. 27 - esige che anche sul fronte amministrativo comunale sia prestata una più puntuale e rigorosa attenzione nel rilascio delle autorizzazioni per ristorazione agrituristica, a difesa della specificità e delle particolari connotazioni qualitative di tale tipo di attività, evitando che attività ristorative diverse si attribuiscono arbitrariamente tale qualifica a danno di quegli imprenditori agricoli che, con grande impegno e capacità professionale, sono in grado di operare nello spirito della legge.

Si sottolinea, a tal proposito, che l' utilizzo dei termini "agriturismo" e "agrituristico" per attività non svolte ai sensi della L. R. n. 18/98 è tassativamente vietato dall' Art. 4 della stessa Legge.

* * *

L' Art. 19 della Legge Regionale n. 18/98, - relativa a "Nuove norme per l' esercizio dell' agriturismo" - abroga anche la precedente Legge Regionale 20 Giugno 1986, n. 32, recante "Disciplina e incentivazione dell' agriturismo". Rimangono, tuttavia, in vigore il 2° ed il 3° comma dell' Art. 10, di tale Legge, dei quali si riporta - qui di seguito - il testo:

- Comma 2° dell' Art. 10 della L. R. n. 32/86 - (rimasto in vigore)

"E' costituito, ai sensi dell' articolo 105 della Legge Regionale 31 Maggio 1984, n. 26, il Fondo di rotazione per mutui agrituristici".

- Comma 3° dell' Art. 10 della L. R. n. 32/86 - (rimasto in vigore)

"A tal fine l' Amministrazione regionale regolerà con apposita convenzione, da stipularsi con gli Istituti di credito, i rapporti derivanti dalla gestione del Fondo".



Regione Autonoma della Sardegna

2. OBIETTIVI DELLA LEGGE REGIONALE

La nuova normativa regionale si propone essenzialmente di disciplinare e promuovere l' agriturismo, "integrandolo con l' offerta turistica regionale, al fine di salvaguardare e valorizzare il patrimonio socio-economico, culturale e ambientale del territorio" della Sardegna "e di promuovere lo sviluppo rurale" (Art. 1).

3. DEFINIZIONE DI ATTIVITA' AGRITURISTICHE

Come stabilisce l' Art. 2 della Legge n. 18/98, le 'attività agrituristiche' sono esclusivamente quelle relative alla ricezione ed ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli attraverso l'utilizzazione della propria azienda, in rapporto di connessione e complementarità rispetto alle normali attività agricole aziendali, che devono comunque rimanere principali.

Rientrano, tra tali attività:

- l' ospitalità concessa in azienda, sia presso locali di abitazione che in spazi aperti attrezzati per l' agriturismo, ma anche presso i locali di abitazione dell' imprenditore ubicati in un centro abitato;
- la somministrazione di pasti e bevande (compresi gli alcolici e i superalcolici), costituiti prevalentemente da prodotti propri (anche se ottenuti attraverso lavorazioni esterne) e parzialmente integrati da prodotti provenienti da altre aziende agricole sarde collegate per l' esercizio delle attività agrituristiche;
- la vendita diretta dei prodotti aziendali;
- e l' organizzazione, infine, di attività ricreative e culturali nell' ambito dell' azienda.

I soggetti in possesso dei requisiti necessari per diventare operatori agrituristici possono chiedere di svolgere sia una sola che una parte o anche tutte le suddette tipologie di attività agrituristiche.

4. SOGGETTI LEGITTIMATI ALL' ESERCIZIO DELL' AGRITURISMO

L' esercizio delle attività agrituristiche è riservato agli imprenditori agricoli singoli o associati di cui all' articolo 2135 del codice civile e ai familiari di cui all' articolo 230 bis del codice civile, regolarmente iscritti nei relativi ruoli previdenziali ai sensi della Legge 2 Agosto 1990, n. 233.

Tale requisito 'soggettivo' è documentabile dall' iscrizione nei ruoli previdenziali dell' INPS, e l' interessato può autocertificarlo - come stabilito dall' Art. 8, comma 1, lettera a) della L. R. n. 18/98 - con una semplice dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata alla domanda presentata per ottenere l' autorizzazione all' esercizio delle attività agrituristiche.

5. CONNESSIONE E COMPLEMENTARIETA' TRA L' ATTIVITA' AGRICOLA AZIENDALE E L' ATTIVITA' AGRITURISTICA

Il rapporto di connessione e complementarità tra l' attività agricola e l' attività agriturbistica svolte nell' azienda ed il requisito di principalità dell' attività agricola (di cui tratta l' Art. 5 della nuova Legge) sono il presupposto 'oggettivo' per lo svolgimento dell' attività agriturbistica ed, in linea generale, costituiscono il metro di misura del 'livello teorico massimo dell' attività agriturbistica svolgibile' da parte dell' azienda agricola, fermi restando ovviamente i 'limiti reali' in ogni caso invalicabili fissati dall' Art. 6. Il rapporto di principalità si intende soddisfatto quando - in relazione alle dotazioni strutturali e all' ordinamento produttivo aziendale - il 'tempo-lavoro' impiegato nell' attività agricola sia superiore a quello impiegato nell' attività agriturbistica.



Regione Autonoma della Sardegna

L' aspirante operatore agrituristico deve dimostrare la sussistenza dei suddetti requisiti mediante una specifica 'Relazione tecnica' - di cui si fornisce il modello in allegato alle presenti Direttive - sulle previste attività dell' azienda per i primi tre anni di attività. Dopo il terzo anno sarà sufficiente - ogni anno - attestare l' esistenza delle condizioni stesse mediante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Per la compilazione della Relazione di cui sopra l' interessato potrà usufruire dell' assistenza del Centro zonale dell' Ente Regionale di Assistenza Tecnica (ERSAT) nel cui ambito territoriale è sita l' azienda o la prevalente superficie aziendale. La veridicità del contenuto della Relazione tecnica resterà comunque di esclusiva responsabilità dell' aspirante operatore agrituristico interessato, firmatario della Relazione.

6. I NUOVI LIMITI PER L' ESERCIZIO DELL' AGRITURISMO

L' Art. 6 della Legge n. 18/98 stabilisce i nuovi limiti dimensionali per l' esercizio dell' agriturismo, che sono diversi a seconda che l' azienda abbia una superficie minore o maggiore di 10 ettari:

- Aziende con superficie minore o uguale a 10 Ha.
 - Il limite massimo per l' ospitalità in camere presso l' abitazione dell' imprenditore (sia in azienda che in paese) o in altri fabbricati situati nell' azienda è di 6 camere e 10 posti letto;
 - Il limite massimo per l' ospitalità in azienda, in spazi aperti attrezzati per l' agriturismo, è di 5 piazzole e 15 campeggiatori.
- Aziende con superficie superiore ai 10 Ha.
 - Per l' ospitalità in camere è previsto un incremento di un posto letto per ogni ettaro oltre i 10, fino ad un massimo di 12 camere e 20 posti letto ;
 - Per l' agriturismo è previsto un incremento di un campeggiatore per ogni ettaro oltre i 10, fino ad un massimo di 10 piazzole e 30 campeggiatori.

Per quanto riguarda la ristorazione, in aggiunta agli ospiti alloggiati in camere e/o in spazi aperti per l' agriturismo, è consentito ospitare - per il solo consumo dei pasti - persone singole, comitive e gruppi organizzati, in numero comunque complessivamente non superiore a 80 coperti per pasto (in aggiunta ai coperti per gli ospiti).

* * *

Va comunque tenuto presente - sia da parte dell' aspirante operatore agrituristico nella fase di stesura della Relazione tecnica di cui al punto 5 delle presenti 'Direttive di attuazione' e sia da parte dell' Autorità comunale che dovrà rilasciare la necessaria Autorizzazione all' esercizio delle attività agrituristiche - che:

- 1) i cibi e le bevande somministrati con la ristorazione devono derivare in prevalenza dalle produzioni dell' azienda agricola;
- 2) in ogni caso i tempi complessivi di lavoro annuo, che l' impresa agricola dedica sia all' attività di ristorazione che all' ospitalità e alle altre attività agrituristiche, non devono essere superiori ai tempi complessivi di lavoro annuo dedicati dalla stessa allo svolgimento delle attività agricole aziendali, tenuto conto della disponibilità complessiva di unità lavorative impiegate.

Pertanto, la giusta dimensione operativa che possono assumere le aziende agrituristiche - e in particolare quelle di piccole e medie dimensioni quando desiderano svolgere attività di ristorazione - non dipende solo dal numero degli ettari posseduti, bensì soprattutto dalla loro organizzazione produttiva e dalla disponibilità di manodopera, e in definitiva dal loro livello di produttività.



Regione Autonoma della Sardegna

Va, infine ricordato che, anche se la Legge Regionale non indica alcun limite minimo di superficie aziendale per l' esercizio dell' agriturismo, le norme urbanistiche regionali consentono la realizzazione di nuove strutture agrituristiche solo in aziende con superficie di almeno tre ettari costituiti in unico corpo (vedi articolo 9 delle Direttive sulle Zone Agricole emanate dal Consiglio regionale in data 24 Aprile 1994). Tuttavia, se previsto dallo strumento urbanistico comunale, si può derogare al requisito dell' accorpamento.

Pertanto, le aziende di superficie inferiore ai tre ettari potranno esercitare l' attività solamente in locali preesistenti ed all' uopo attrezzati.

7. NUOVA NORMATIVA IGIENICO-SANTARIA

Come già indicato in premessa, in base alla nuova normativa regionale per la disciplina delle attività agrituristiche sul territorio regionale i locali adibiti ad uso agriturismo devono avere i requisiti strutturali ed igienico-sanitari previsti dal Regolamento edilizio comunale per i locali di civile abitazione. Inoltre, per gli edifici già esistenti (compresi quelli da ristrutturare o adeguare) sono ammesse deroghe ai limiti di altezza e agli indici di illuminazione e di aereazione previsti dalle normative vigenti.

E' richiesto in proposito - tra la documentazione che gli interessati, in base al disposto dell' Art. 8 della L. R. n. 18/98, devono presentare in sede di istanza al Comune per ottenere l' autorizzazione all' esercizio dell' agriturismo - anche il "Parere della A.S.L. relativo ai locali da adibire all' attività agrituristica"; ma è al Comune che spetta la decisione circa le deroghe (specificamente richieste e opportunamente motivate dagli interessati), che vanno comunque concesse nel rispetto delle caratteristiche tipologiche e architettoniche degli edifici esistenti e delle caratteristiche ambientali delle zone interessate.

I locali adibiti ad uso agriturismo devono essere, comunque, dotati di acqua corrente potabile, derivata da allaccio alla rete idrica pubblica, se esistente, o da prelievo da falda idrica o da sorgente, e in questi ultimi casi la potabilità dovrà essere certificata da laboratori autorizzati. Per quanto riguarda sia i servizi igienici, da mettere a disposizione degli ospiti nei locali di alloggio e dei campeggiatori negli spazi aperti, sia le caratteristiche di sicurezza e pulizia delle aree destinate all' agriturismo, la nuova specifica normativa è precisata rispettivamente nei commi 2°, 3° e 4° dell' Art. 7 della L. R. n. 18/98.

* * *

La preparazione e la somministrazione di spuntini, pasti e bevande, pur essendo soggette - per quanto riguarda le norme igieniche - alle disposizioni della Legge 30 Aprile 1962, n. 283 ed al D.P.R. n. 327 del 1980, non sono parificabili alla ristorazione o alla manipolazione, preparazione e somministrazione di alimenti a scopo commerciale. La produzione e la vendita di sostanze alimentari e bevande sono invece soggette - oltre che alla Legge n. 283/62 - anche ai Decreti Legge n. 155, n. 156 e n. 157 del 1997.

La macellazione ad uso familiare e per la somministrazione dei pasti agrituristiche è consentita in locali aziendali polifunzionali, previa autorizzazione e controllo delle autorità competenti. All' uopo l' Assessore regionale dell' Agricoltura e Riforma agro-pastorale, di concerto con l' Assessore regionale dell' Igiene e Sanità e dell' Assistenza sociale, individuerà con apposita Direttiva i requisiti minimi che detti locali dovranno rispettare.

8. MODALITA' PER OTTENERE L' AUTORIZZAZIONE ALL' ESERCIZIO DI ATTIVITA' AGRITURISTICHE

Per poter esercitare le attività agrituristiche è necessaria l' autorizzazione comunale, che è sostitutiva di ogni altro provvedimento amministrativo.



Regione Autonoma della Sardegna

Per le attività che l' aspirante operatore intende svolgere presso l' azienda agricola, il rilascio dell' autorizzazione è di competenza del Comune in cui è sito il centro aziendale; per quelle che intende, invece, svolgere in locali ubicati in un centro abitato, il rilascio dell' autorizzazione è di competenza del Comune in cui sono siti tali locali.

Se i locali ubicati nel centro abitato ricadono in un Comune diverso da quello in cui è sito il centro aziendale e l' aspirante operatore intende svolgere attività agrituristiche in entrambe le località, vanno richieste due distinte autorizzazioni comunali, ciascuna al Comune territorialmente competente.

Gli imprenditori agricoli, singoli od associati, di cui all' articolo 2135 del codice civile ed i familiari di cui all' articolo 230 bis del codice civile, che intendono intraprendere l' attività agrituristica, devono presentare al Sindaco istanza scritta - utilizzando l' apposito modello di domanda allegato alle presenti Direttive - corredata dalla seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa al possesso dei requisiti soggettivi previsti dall' Art. 3 della L. R. n. 18/98;
- Autorizzazione del proprietario, alla utilizzazione degli immobili per attività agrituristica (nel caso in cui la richiesta sia effettuata da un affittuario del fondo e/o degli immobili);
- Relazione tecnica, di cui all' Art. 5, comma 3 della predetta L. R. n. 18/98, compilata secondo le modalità indicate al punto 5 delle presenti Direttive;
- Dichiarazione delle tariffe che saranno praticate nel 1° anno di esercizio;
- Copia dei Libretti di idoneità sanitaria, rilasciati dall' Azienda Sanitaria Locale al personale addetto alla preparazione ed alla somministrazione di pasti, alimenti e bevande (se tra le attività che si intende svolgere è prevista la ristorazione);
- Parere dell' Azienda Sanitaria Locale relativo ai locali da adibire alle attività agrituristiche;
- Copia della Concessione o Autorizzazione edilizia (ove richiesta).

Qualora i richiedenti l' autorizzazione per la medesima impresa agricola fossero più di uno (ad es.: moglie e marito, padre e figlio, o due fratelli), ciascuno deve presentare al Sindaco una distinta istanza di autorizzazione e una propria dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, mentre sarà sufficiente allegare un' unica copia della restante documentazione.

9. MODALITA' PER IL RILASCIO, DA PARTE DEL COMUNE, DELL' AUTORIZZAZIONE E DEI CERTIFICATI DI 'OPERATORE AGRITURISTICO'

Il Sindaco - avvalendosi dei tecnici del Centro Zonale ERSAT competente per territorio - esegue tutti gli accertamenti di cui al 2° e al 3° comma dell' Art. 8 della L. R. n. 18/98 e decide sulla domanda di autorizzazione entro 60 giorni dalla data della sua presentazione, comunicando all' interessato (o agli interessati), entro dieci giorni dall' adozione, il provvedimento che accoglie o respinge l' istanza.

Scaduto il termine dei 60 giorni per l' adozione del provvedimento, l' autorizzazione - come stabilito dal 4° comma dell' Art. 8 della stessa Legge regionale - si intende concessa.

Il Sindaco, entro 30 giorni dalla data di accoglimento della domanda (o dalla data di scadenza dei suddetti 60 giorni, in caso di mancata adozione del provvedimento), rilascia all' interessato (o agli interessati) - in duplice copia autentica - il "Certificato di Operatore agrituristico" di cui al 6° comma del suddetto Art. 8 della L. R. n. 18/98.

Per l' adozione del provvedimento di "Autorizzazione all' esercizio dell' attività agrituristica" e per il rilascio dei "Certificati di Operatore agrituristico" il Comune dovrà utilizzare i relativi fac-simili allegati alle presenti Direttive.



Regione Autonoma della Sardegna

Nel caso in cui l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione comunale sia stata presentata, per la medesima impresa agricola, da più richiedenti, sarà ovviamente necessario rilasciare a ciascuno di essi un' Autorizzazione comunale e un distinto Certificato (in duplice copia) di "Operatore agrituristico".

10. ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI AGRITURISTICI DELLA SARDEGNA

L' Art. 9 delle L. R. n. 18/98 istituisce il nuovo "Elenco regionale degli Operatori Agrituristici della Sardegna", al quale devono obbligatoriamente essere iscritti, prima dell' inizio dell' attività, i soggetti già in possesso dell' Autorizzazione comunale.

Nell' Elenco dovranno essere riportati, per ogni soggetto iscritto, i seguenti dati:

- a) Numero progressivo di iscrizione all' Elenco. Il numero va assegnato non all' impresa agricola, bensì - in modo univoco - al soggetto iscritto. In caso di sostituzione del soggetto autorizzato per quella impresa, al nuovo soggetto iscritto va assegnato un nuovo numero progressivo.
- b) Data dell' Autorizzazione comunale all' esercizio delle attività agrituristiche;
- c) Codice CED del Comune che ha rilasciato l' Autorizzazione (1);
(nel caso in cui - per le ragioni esposte nel 2° cpv. del punto 8 delle presenti Direttive - il soggetto sia in possesso di Autorizzazioni di due diversi Comuni, è necessario registrare anche il codice CED e la data dell' Autorizzazione del secondo Comune)
- d) Data progressiva di iscrizione all' Elenco;
- e) per le persone fisiche:
 - Cognome e Nome del soggetto autorizzato;
 - Data di nascita, Comune di nascita e Provincia (o Stato Estero) di nascita;
 - Indirizzo domiciliare e codice CED e C.A.P. del Comune di domicilio;
 - Codifica del tipo di rapporto con l' impresa in cui opera: TA (se è Titolare dell' Azienda agricola) oppure CF (se è un coadiuvante familiare).
- f) per le persone giuridiche:
 - Cognome e Nome del legale rappresentante o del preposto;
 - Data di nascita, Comune di nascita e Provincia (o Stato Estero) di nascita;
 - Indirizzo domiciliare e codice CED e C.A.P. del Comune di domicilio;
 - Codifica del tipo di rapporto con l' impresa in cui opera: LR (se è il Legale rappresentante dell' Impresa agricola) oppure PR (se è Presidente pro-tempore della Società che gestisce l' impresa agricola);
 - Denominazione dell' Impresa o Ragione sociale della Società.
- g) Denominazione e superficie complessiva (in ettari e are) dell' Azienda agricola;
- h) Codice CED del Comune e indirizzo (Via e / o Frazione) della località in cui vengono svolte le attività agrituristiche;
- i) Codifica sintetica del tipo di offerta agrituristica di ristoro e/o di ospitalità praticata e della relativa localizzazione presso l' azienda agricola o in un centro abitato;
- j) Periodi di apertura dell' attività agrituristica durante l' anno;
- k) Informazioni aggiuntive eventuali:
 - k1 - Telefono domiciliare, Telefono cellulare e Telefono aziendale;
 - k2 - Codifica dell' Associazione agrituristica regionale cui aderisce l' azienda: AT (Agriturist), TN (Terra Nostra), TV (Turismo Verde);
 - k3 - Codifica numerica del Consorzio agrituristico o di altre Organizzazioni cooperative agrituristiche di cui fa parte l' azienda;

(1) Il Codice CED, che dovrà essere utilizzato per la codifica dei Comuni della Sardegna dall' Ufficio responsabile della gestione dell' Elenco regionale degli Operatori agrituristici della Sardegna, è costituito da sole 3 cifre numeriche - da 001 a 377 (quanti sono attualmente i Comuni dell' Isola) - e di cui si allega alle presenti Direttive la relativa Tabella di decodifica.



Regione Autonoma della Sardegna

k4 - Data della cancellazione, dell' Operatore iscritto, dall' Elenco regionale e relativa motivazione (dismissione dell' attività, revoca dell' Autorizzazione comunale, decesso).

Le informazioni di cui alle lettere b), c), i) e j) saranno desunte dal "Certificato di Operatore agrituristico" rilasciato dal Comune; quelle di cui alle lettere e), f), g) h) e k1) dalla "Domanda di iscrizione all' Elenco" presentata dall' interessato; quelle relative alle lettere k2) e k3) saranno richieste rispettivamente alle tre Associazioni agrituristiche regionali e alle Organizzazioni cooperative e consortili operanti nel settore; quelle, infine, relative alla lettera k4) saranno desunte dalle comunicazioni dei Comuni interessati.

* * *

L' iscrizione all' Elenco regionale va richiesta dall' interessato mediante apposita domanda, predisposta utilizzando il modello allegato alle presenti Direttive e inviata - unitamente ad una copia della Relazione tecnica di cui al precedente punto 5 e ad una delle due copie del Certificato di Operatore agrituristico rilasciate dal Comune - all' Assessorato regionale dell' Agricoltura e Riforma agro-pastorale, al quale l' Art. 9 della L. R. n. 18/98 demanda la tenuta dell' Elenco stesso.

L' Assessorato cura l' istruttoria delle domande pervenute e provvede all' iscrizione nell' Elenco e al rilascio del relativo "Attestato di iscrizione" al nuovo Operatore.

11. LA GESTIONE COMPUTERIZZATA DELL' ELENCO REGIONALE

Il nuovo Elenco regionale degli Operatori agrituristici della Sardegna è pubblico, ed è lo strumento attraverso il quale l' Assessorato esercita le funzioni di gestione e controllo dell' agriturismo regionale. La gestione dell' Elenco, pertanto, sarà effettuata mediante la 'procedura EDP' per personal computer predisposta dallo stesso Assessorato, che provvederà con cadenza semestrale alla stampa della versione aggiornata dell' intero Elenco (con riferimento alla situazione degli Operatori iscritti e di quelli cancellati alla data del 30 Giugno e al 31 Dicembre di ogni anno).

La procedura è costituita, da due parti ben distinte:

- una riservata a chi ha la responsabilità della gestione amministrativa delle iscrizioni e alla quale sarà possibile accedere solo attraverso l' immissione di una 'password di accesso';
- l' altra, accessibile a chiunque, costituita da una serie di 'mappe di sola visualizzazione', già predisposte per la sola consultazione dei dati:
 - a) per intero archivio, o per elenchi dei soli operatori in attività o dei soli operatori cancellati;
 - b) per i diversi livelli territoriali: singola azienda, singolo Comune, Provincia e intera Regione;
 - c) per tipologie di ricerche incrociate, già predisposte e innescabili con la semplice pressione di tasti di scelta.

Copia dell' intero Elenco aggiornato sarà semestralmente trasmesso - come richiesto dal 4° comma dell' Art. 9 della L. R. n. 18/98 - all' Assessorato regionale del Turismo, Artigianato e Commercio, anche su supporto informatico.

Le Copie su supporto informatico dell' Elenco aggiornato potranno anche essere trasmesse semestralmente:

- ai 4 Servizi Provinciali dell' Agricoltura, per le necessità di controllo della regolarità delle autorizzazioni e delle iscrizioni degli Operatori che presentano a tali Uffici le istanze tendenti ad ottenere le provvidenze previste dalla L. R. n. 18/98 e dalla Misura 7.5 del P.O.P. 1994/99 (Reg. n. CE/2081/93);
- ai 30 Centri Zonali dell' ERSAT, per agevolare sia i compiti ad essi assegnati dall' Art. 8 della L. R. n. 18/98 come 'supporto tecnico' dei Comuni per gli accertamenti delle gestioni e del livello produttivo delle aziende agrituristiche, sia l' utilizzo di detti Centri da parte dell' Assessorato per un capillare e continuo 'monitoraggio' dell' andamento e dello sviluppo del fenomeno



Regione Autonoma della Sardegna

- agriturismo' nelle diverse zone dell' Isola;
- all'Istituto Centrale di Statistica, e al Touring Club Italiano, che ne hanno già presentato richiesta scritta all' Assessorato regionale dell' Agricoltura e Riforma agro-pastorale;
 - e alle 3 Associazioni agrituristiche delle Organizzazioni di categoria operanti nell' Isola;

La parte della procedura predisposta per la sola consultazione dei dati ufficiali dell' Elenco potrà anche essere messa a disposizione degli Istituti di ricerca delle Università che ne faranno richiesta scritta all' Assessorato per le proprie finalità di studio.

12. NORMATIVA TRANSITORIA

L' Art. 21 della L. R. n. 18/98 stabilisce che, per un periodo di 24 mesi dalla data di entrata in vigore della nuova normativa, gli Operatori agrituristici iscritti nel vecchio Elenco regionale ai sensi della precedente L. R. n. 32/86 possono continuare, in via provvisoria, ad esercitare le attività per le quali sono stati autorizzati. Le Autorizzazioni comunali emesse con la precedente normativa, pertanto, saranno valide fino alla data del 18 Luglio dell' anno 2000.

Gli operatori di cui sopra transitano automaticamente, in via provvisoria sino a tale data,, nel nuovo 'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici della Sardegna', conservando il 'numero di iscrizione' ad essi assegnato nel vecchio Elenco. L' Assessorato regionale dell' Agricoltura e Riforma agro-pastorale, entro 30 giorni dall' entrata in vigore delle presenti Direttive, invierà a ciascuno dei suddetti Operatori un "Attestato di iscrizione provvisoria all' Elenco regionale", che dovrà essere esposto al pubblico, in uno dei locali dove vengono svolte le attività agrituristiche, unitamente alle Tariffe annuali praticate ed al "Certificato di Operatore agrituristico" a suo tempo rilasciato dal Comune (o dai Comuni, se le attività sono svolte in più di un Comune).

Gli Operatori iscritti in via provvisoria al "Nuovo Elenco", se intendono continuare, dopo la data del 18 Luglio 2000, ad esercitare l' attività agrituristica, devono presentare, entro il 15 Aprile dell' anno 2000, al Comune (o ai Comuni) nel cui territorio svolgono l' attività domanda per una nuova autorizzazione, utilizzando il medesimo modulo allegato alle presenti Direttive, e compilandolo solamente nella parte di cui al quadratino [1] della pagina anteriore, se non è prevista alcuna variazione, né del tipo di attività che si intende svolgere né della situazione aziendale. Se invece sono previste delle variazioni, va compilata la parte interessata ai quadratini [3], oppure [4] o [5].

In ogni caso la domanda dovrà essere corredata della necessaria documentazione, e in particolare della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa al possesso dei requisiti soggettivi previsti dall' Art. 3 della L. R. n. 18/98 e della Relazione tecnica, di cui all' Art. 5, compilata secondo le modalità indicate al punto 5 delle presenti Direttive.

I Comuni, avvalendosi anche dei tecnici del Centro Zonale ERSAT competente per territorio, accertano il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui al 2° e al 3° comma dell' Art. 8 della L. R. n. 18/98.

Se viene accertato il possesso di tali requisiti, il Sindaco - entro non oltre il 18 Giugno del 2000 - emette una nuova Autorizzazione ai sensi dell' Art. 8 della suddetta Legge regionale, inviandone copia autentica all' Assessorato regionale dell' Agricoltura e Riforma agro-pastorale unitamente ad una copia della Relazione tecnica presentata dall' interessato.

Se invece la nuova autorizzazione non può essere concessa, il Sindaco emette un provvedimento di revoca della vecchia Autorizzazione e chiede all' Assessorato la cancellazione dell' Operatore agrituristico dall' Elenco regionale.

Se entro il termine del 18 Giugno 2000 il Comune non emette in proposito alcun provvedimento, la nuova Autorizzazione si intende concessa e l' interessato potrà richiedere direttamente



Regione Autonoma della Sardegna

all' Assessorato regionale dell' Agricoltura e Riforma agro-pastorale la conferma dell' iscrizione all' Elenco regionale, allegando fotocopia sia della Relazione tecnica sia della Domanda di rinnovo a suo tempo presentate al Comune.

In ogni caso il Comune, se non ha emesso un provvedimento di revoca della vecchia autorizzazione entro il 18 Giugno del 2000, è tenuto a rilasciare - entro il 18 Luglio dello stesso anno - all' Operatore che abbia fatto in tempo utile (cioè entro il 15 Aprile 2000) domanda di rinnovo dell' Autorizzazione comunale, un nuovo "Certificato di Operatore agrituristico" .

Dopo il 18 Luglio 2000, tutti i "Certificati di Operatore Agrituristico" rilasciati ai sensi della L. R. n. 32/86, non avranno più validità e dovranno essere sostituiti, anche nell' esposizione al pubblico, dai nuovi Certificati comunali, rilasciati - secondo il modello allegato alle presenti Direttive - ai sensi della L. R. n. 18/98.

Gli "Attestati di iscrizione provvisoria" all' Elenco regionale avranno validità sino al 30 Ottobre 2000. L' Assessorato Regionale dell' Agricoltura e Riforma agro-pastorale rilascerà entro tale data il nuovo "Attestato di iscrizione all' Elenco regionale" ai sensi della L. R. n. 18/98.

13. OBBLIGHI DELL' OPERATORE AGRITURISTICO

Gli obblighi del soggetto autorizzato all' esercizio dell' attività agrituristica sono quelli elencati dall' Art. 10 della L. R. n. 18/98, che vanno rispettati anche dagli Operatori autorizzati in base alla precedente L. R. n. 32/86 e temporaneamente iscritti - fino al 18 Luglio 2000 - nel nuovo Elenco regionale.

Durante il periodo transitorio questi ultimi dovranno esporre al pubblico:

- fino al 18 Luglio 2000 il Certificato di Operatore agrituristico rilasciato dal Comune in base alla precedente legislazione;
- e fino al 30 Ottobre 2000 l' Attestato provvisorio di iscrizione all' Elenco Regionale, che l' Assessorato rilascerà entro 30 giorni dall' entrata in vigore delle presenti Direttive.

Gli Operatori che di propria iniziativa - compatibilmente con gli eventuali impegni assunti in base al disposto dell' Art. 14 della L. R. n. 18/98 in caso di realizzazione di strutture agrituristiche con il concorso finanziario regionale - smettono di esercitare l' attività agrituristica, ne devono dare comunicazione, oltre che al Comune, anche all' Assessorato regionale dell' Agricoltura e Riforma agro-pastorale.

14. SOSPENSIONE E REVOCA DELL' AUTORIZZAZIONE COMUNALE - VIGILANZA, CONTROLLO E SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE

Il Sindaco con provvedimento motivato può sospendere, per un periodo variabile da due a trenta giorni, l' Autorizzazione all' esercizio dell' attività agrituristica qualora accerti che l' Operatore è venuto meno ad uno degli obblighi previsti dal precedente punto 13 delle presenti Direttive. L' autorizzazione comunale, nei casi previsti dal 2° comma dell' Art. 11 della L. R. n. 18/98, può anche essere revocata secondo le modalità di cui ai successivi 3° e 4° comma.

La vigilanza e il controllo sull' applicazione delle disposizioni della L. R. n. 18/98 e delle presenti Direttive sono esercitate dai soggetti indicati nel 1° comma dell' Art. 12 della stessa Legge regionale. Le sanzioni amministrative pecuniarie per i trasgressori sono contemplate nel 2°, 3°, 4° e 5° comma del medesimo Articolo 12.



Regione Autonoma della Sardegna

15. CONCESSIONE DEGLI INCENTIVI PER L' ATTIVITA' AGRITURISTICA

Agli imprenditori agricoli - singoli o associati - che intendono praticare l' attività agrituristica e sono in possesso dei requisiti di cui all' Art. 3 della L. R. n. 18/98, può essere concesso un contributo per l' esecuzione di lavori, per la realizzazione di opere e strutture e per l' acquisizione di attrezzature necessarie per lo svolgimento di attività agrituristiche, di cui all' elenco riportato nel 1° comma dell' Art. 13 della L. R. n. 18/98.

Il contributo è concesso, entro un massimale di spesa di 300 milioni di lire per azienda:

- nella misura del 45% degli investimenti in beni immobili e del 30% per gli altri investimenti nelle zone definite "svantaggiate" ai sensi del Regolamento CE/950/97 del 20 Maggio 1997;
- nella misura, invece, del 35% degli investimenti in beni immobili e del 20% per gli altri investimenti nelle altre zone definite "non svantaggiate".

Il contributo può essere concesso: o sotto forma di contributo in conto capitale, o sotto forma di mutui a tasso agevolato, o anche sotto forma combinata tra le due tipologie.

* * *

Il 6° comma dell' Art. 13 della L. R. n. 18/98 stabilisce che gli incentivi per l' attività agrituristica sono concessi ai sensi della normativa vigente in materia di miglioramenti fondiari.

Pertanto gli stessi non sono cumulabili con altri contributi regionali, statali e comunitari e gli Uffici competenti per la ricezione delle domande e per l' istruttoria e il finanziamento dei progetti sono i quattro Servizi Provinciali dell' Agricoltura di Cagliari, Nuoro, Oristano e Sassari.

* * *

In base alle disposizioni dell' Art. 14 della L. R. n. 18/98, i locali e gli impianti realizzati e le attrezzature acquisite con il concorso finanziario regionale non possono essere distolti dall' utilizzazione agrituristica prima di dodici anni dall' erogazione dell' ultima rata di contributo.

La violazione di tale norma, così come anche l' eventuale revoca dell' autorizzazione comunale prima che siano trascorsi 12 anni dalla erogazione delle provvidenze, comporta la revoca della concessione dei contributi regionali ed il conseguente obbligo di restituzione delle somme percepite.

16. MODULISTICA PER L' ATTUAZIONE DELLA L. R. 23 GIUGNO 1998, N. 18

Per l' attivazione delle procedure e per l' emissione dei provvedimenti previsti dalla L. R. n. 18/98 e descritti nelle presenti Direttive, l' Assessorato regionale dell' Agricoltura e della Riforma agro-pastorale, i Comuni e gli imprenditori interessati dovranno utilizzare la sottoelencata modulistica, di cui si forniscono i fac-simili in allegato:

- 1) Modulo per la Domanda al Sindaco per ottenere l' Autorizzazione comunale allo svolgimento di attività agrituristiche;
- 2) Fac-simile della 'Relazione Tecnica' da allegare alla Domanda di autorizzazione;
- 3) Modulo per l' emissione dell' Autorizzazione comunale;
- 4) Modulo per il rilascio del "Certificato di Operatore Agrituristico", in duplice copia, da parte del Comune (una da esporre al pubblico, l' altra da inviare all' Assessorato regionale dell' Agricoltura e Riforma agro-pastorale);
- 5) Modulo per la Domanda di iscrizione al nuovo Elenco Regionale degli Operatori agrituristici della Sardegna;



Regione Autonoma della Sardegna

- 6) Fac-simile dell' Attestato di 'iscrizione provvisoria' all' Elenco Regionale, valido fino al 30 Ottobre 2000 per gli operatori autorizzati ai sensi della L. R. n. 32/86;
- 7) Fac-simile dell' Attestato di 'iscrizione definitiva' all' Elenco Regionale, rilasciato agli operatori autorizzati ai sensi della L. R. n. 18/98.

L' adozione di una modulistica unificata da parte di tutti i soggetti coinvolti nell' attuazione delle disposizioni della L. R. n. 18/98 è resa indispensabile dalla necessità di razionalizzare, attraverso procedure EDP, la gestione dell' Elenco regionale degli Operatori agrituristici.

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI AGRITURISTICI DELLA SARDEGNA

(Situazione riepilogativa per Provincia - al 31.Dicembre.1998)

<u>Province</u>	Operatori in attività	Operatori cancellati	TOTALE Operatori	Paesi in- teressati
1. - SASSARI	152	28	180	41
2. - NUORO	79	25	104	44
3. - ORISTANO	89	56	145	26
4. - CAGLIARI	54	24	78	30
<u>SARDEGNA</u>	374	133	507	141

La prima Azienda Agrituristica - tutt'ora in attività - è stata iscritta il 5.11.1986.
L'ultima è stata iscritta il 30.11.1998.

Modulistica predisposta per l'attuazione
della L. R. 23.giugno.1998, N. 18.
(Artt. 5, 8, 9, e 10)

Autorizzazioni comunali, Relazione tecnica e procedimenti per
l'iscrizione all' Elenco Regionale degli 'Operatori Agrituristici'

- 1) Modulo per la Domanda al Sindaco per ottenere l' autorizzazione comunale allo svolgimento di attività agrituristiche.
 - 2) Fac-simile della 'Relazione Tecnica' da allegare alla Domanda.
 - 3) Modulo per l' emissione dell' Autorizzazione Comunale
 - 4) Modulo per il rilascio del 'Certificato di Operatore Agrituristico' , in duplice copia, da parte del Comune (una da esporre al pubblico, l'altra da inviare all' Assessorato regionale dell' Agricoltura).
 - 5) Modulo per la Domanda di iscrizione all' Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici della Sardegna.
 - 6) Fac-simile dell' Attestato di 'iscrizione provvisoria' all' Elenco Regionale , valido fino al 30 Ottobre 2000 per gli Operatori autorizzati dai Comuni ai sensi della L. R. n. 32/'86.
 - 7) Fac-simile dell' Attestato di 'iscrizione definitiva' all'Elenco Regionale, rilasciato agli Operatori autorizzati dai Comuni ai sensi della L. R. n. 18/'98.
-

P per lo svolgimento, presso l'abitazione sita in paese, delle seguenti attività:

- a) Ospitalità, in n. ___ camere, per complessivi n. ___ posti letto;
- Somministrazione di alimenti, pasti e bevande agli ospiti di cui alla lettera a);
- Somministrazione di alimenti, pasti e bevande a persone singole, comitive o gruppi organizzati (ospitati per la sola ristorazione), nei limiti massimi - previsti dal 3° comma dell' Art. 6 della L. R. n. 18/98 - di n. ___ coperti per pasto;
- Degustazione ed assaggio dei prodotti aziendali e vendita diretta di cibi e bevande prodotti e lavorati nell'azienda agricola o ricavati da materie prime dell'azienda agricola anche attraverso lavorazioni esterne;
- Organizzazione di attività ricreative e culturali presso l'abitazione di cui sopra.

Allega a tal fine alla presente Domanda la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa al possesso dei requisiti previsti dall'Art. 3 della L. R. n. 18/98;
- Autorizzazione del proprietario, alla utilizzazione degli immobili per attività agrituristica (nel caso in cui la richiesta sia effettuata da un affittuario del fondo e/o degli immobili);
- Relazione tecnica, di cui all' Art. 5, comma 3 della predetta L. R. n. 18/98, compilata secondo il fac-simile reperibile presso i Comuni, i Centri Zonali ERSAT e gli Uffici Regionali;
- Dichiarazione delle tariffe che saranno praticate nel 1° anno di esercizio;
- Copia dei Libretti di idoneità sanitaria, rilasciati dall' Azienda S.L. al personale addetto alla preparazione ed alla somministrazione di pasti, alimenti e bevande: (= n. ___ Libretti);
- Parere dell' Azienda S.L. relativo ai locali da adibire all' attività agrituristica;
- Copia della Concessione o Autorizzazione edilizia (ove richiesta).

Firma

Data: _____, li ___/___/_____.

NOTE DI COMPILAZIONE

- (1) Indicare il Comune e la Provincia di nascita (per esteso), se il richiedente è nato in territorio nazionale. Se, invece, è nato all' estero, indicare il nome del Comune e, tra parentesi, anziché il nome della Provincia, il nome dello Stato estero.
Esempi: _____ *Villasalto* _____ (Prov. di *Cagliari* _____)
_____ *Civitavecchia* _____ (Prov. di *Roma* _____)
_____ *Biserta* _____ (Prov. di *Tunisia* _____)
- (2) Indicare, non la qualifica professionale, bensì il tipo di rapporto del richiedente con l' impresa agricola in cui opera: cioè se il richiedente è: 1) Titolare dell' Azienda Agricola, o 2) Coadiuvante familiare, o 3) Legale Rappresentante (dell' impresa agricola), oppure 4) Presidente pro-tempore (della Società che gestisce l' impresa agricola).
Se il richiedente è una delle figure di cui al punto 3) o 4), indicare di seguito, sulla medesima riga, anche la denominazione dell' Impresa (o della Società) che gestisce l' Azienda Agricola.
- (3) Barrare il quadratino **1** e il quadratino **A** e/o **P** interessati, se trattasi di prima domanda; oppure barrare uno degli altri quadratini numerici in caso di domanda di rinnovo o di domanda di variazione.
- (4) e (5) Se trattasi di "prima domanda", barrare i quadratini relativi alle attività agrituristiche che si intende svolgere. In caso, invece, di "domanda di variazione delle attività", barrare sia i quadratini delle attività già svolte (e che si intende continuare a svolgere), sia i quadratini delle nuove attività per le quali si vuole essere autorizzati. Nel caso, infine, di "domanda di rinnovo" dell' Autorizzazione (per passare dal regime previsto dalla vecchia L.R. n. 32/86 a quello previsto dalla nuova L.R. n. 18/98), non è necessario barrare alcun quadratino delle attività svolte.
- (6) Barrare i quadratini dei soli documenti allegati. Per le "domande di rinnovo", non si devono presentare documenti.

RELAZIONE TECNICA SULL' AZIENDA AGRITURISTICA

(L. R. n° 18/98, Art. 5, comma 3)

NOTIZIE SULL' AZIENDA E L' IMPRESA

Nome dell' Azienda: _____ Il Centro aziendale è in Comune di _____

Frazione, Via o Località _____ Provincia _____

Ubicazione della superficie aziendale: (Totale = Ha. _____)

Comune di _____ Ha. _____ Comune di _____ Ha. _____

Comune di _____ Ha. _____ Comune di _____ Ha. _____

Tipo di impresa:

- Persona fisica _____ nato a _____ il _____

- Persona giuridica _____

- Cooperativa _____ Sede _____

Titolo di possesso dei terreni:

Proprietà Ha. _____ Affitto Ha. _____ Altro (_____) Ha. _____
(specificare)

Rapporto impresa - lavoro:

Conduz. diretta Conduz. con salariati Compartecipazione Altro (_____)
(specificare)

ATTIVITA' AGRICOLA

ORE DI LAVORO ANNUE PER LE COLTIVAZIONI

	Situazione attuale			Situazione prevista		
	Superficie	ore / Ha.	ore / totali	Superficie	ore / Ha.	ore / totali
1) Coltivazioni praticate						
- Frumento, Orzo, Avena (da granella)..	Ha. _____	20	_____	Ha. _____	20	_____
- Mais (da granella compresa l'essiccazione)	Ha. _____	51	_____	Ha. _____	51	_____
- Riso.....	Ha. _____	44	_____	Ha. _____	44	_____
- Fava (un quarto raccolta fresca).....	Ha. _____	85	_____	Ha. _____	85	_____
- Fagiolo (da sgranare).....	Ha. _____	91	_____	Ha. _____	91	_____
- Altre leguminose (da granella).....	Ha. _____	80	_____	Ha. _____	80	_____
- Pisello fresco.....	Ha. _____	290	_____	Ha. _____	290	_____
- Patata (trapianto manuale).....	Ha. _____	180	_____	Ha. _____	180	_____
- Patata precoce (raccolta semimeccanica)	Ha. _____	285	_____	Ha. _____	285	_____
- Carciofo (1° anno).....	Ha. _____	259	_____	Ha. _____	259	_____
- Carciofo (2° anno).....	Ha. _____	285	_____	Ha. _____	285	_____
- Anguria	Ha. _____	556	_____	Ha. _____	556	_____
- Melone	Ha. _____	606	_____	Ha. _____	606	_____
- Barbabietola (a semina autunnale).....	Ha. _____	47	_____	Ha. _____	47	_____
- Barbabietola (irrigua).....	Ha. _____	64	_____	Ha. _____	64	_____
- Pomodoro industr.le (raccolta a mano)	Ha. _____	635	_____	Ha. _____	635	_____
- Altre colt. industriali (in pieno campo)	Ha. _____	620	_____	Ha. _____	620	_____
- Pomodoro da mensa (in serra fredda)..	Ha. _____	2473	_____	Ha. _____	2473	_____
- Altre colture ortive (in serra fredda)...	Ha. _____	2470	_____	Ha. _____	2470	_____

Totale ore di lavoro a riportare... = _____ = _____

Situazione attuale

Situazione prevista

Riporto totale ore. di lavoro = _____

= _____

Coltivazioni praticate (continua)	Superficie	ore / Ha	ore / totali	Superficie	ore / Ha	ore / totali
- Fragole (in tunnel)	Ha. _____	830	_____	Ha. _____	830	_____
- Altre colture ortive (in tunnel)	Ha. _____	773	_____	Ha. _____	773	_____
- Altre colture ortive (in pieno campo)	Ha. _____	719	_____	Ha. _____	719	_____
- Orto familiare.....	Ha. _____	880	_____	Ha. _____	880	_____
- Fiori (in serra fredda ferro-plastica)	Ha. _____	20310	_____	Ha. _____	20310	_____
- Fiori (in serra calda ferro-vetro)	Ha. _____	23340	_____	Ha. _____	23340	_____
- Erbai di favino	Ha. _____	20	_____	Ha. _____	20	_____
- Erbai di sorgo	Ha. _____	31	_____	Ha. _____	31	_____
- Erbai di trifoglio o di veccia/avena	Ha. _____	34	_____	Ha. _____	34	_____
- Erbai di veccia	Ha. _____	39	_____	Ha. _____	39	_____
- Silomais.....	Ha. _____	42	_____	Ha. _____	42	_____
- Sulla	Ha. _____	47	_____	Ha. _____	47	_____
- Erba medica (1° anno)	Ha. _____	65	_____	Ha. _____	65	_____
- Erba medica (2° e 3° anno)	Ha. _____	46	_____	Ha. _____	46	_____
- Prato polifita asciutto	Ha. _____	14	_____	Ha. _____	14	_____
- Prato-pascolo	Ha. _____	9	_____	Ha. _____	9	_____
- Soia (forte meccanizz. - irrigaz. automatica)	Ha. _____	36	_____	Ha. _____	36	_____
- Oliveto (olive da olio)	Ha. _____	367	_____	Ha. _____	367	_____
- Oliveto (olive da mensa)	Ha. _____	620	_____	Ha. _____	620	_____
- Vite (a tendone, uva da vino, alta meccan.)	Ha. _____	602	_____	Ha. _____	602	_____
- Vite (alberello o a spalliera - uva da vino)	Ha. _____	560	_____	Ha. _____	560	_____
- Vite (a tendone, uva da tavola, alta mecc.)	Ha. _____	903	_____	Ha. _____	903	_____
- Vite (alberello o a spalliera, uva da tavola)	Ha. _____	700	_____	Ha. _____	700	_____
- Agrumeto (mediamente meccanizzato)	Ha. _____	707	_____	Ha. _____	707	_____
- Melo (8 tratt. antiparass., raccolta manuale)	Ha. _____	674	_____	Ha. _____	674	_____
- Pero, Pesco, Albicocco	Ha. _____	440	_____	Ha. _____	440	_____
- Nettatine, Percoche	Ha. _____	642	_____	Ha. _____	642	_____
- Ciliegio, Susino	Ha. _____	491	_____	Ha. _____	491	_____
- Kiwi	Ha. _____	631	_____	Ha. _____	631	_____
- Nocciolo (e prato-pascolo)	Ha. _____	180	_____	Ha. _____	180	_____
- Mandorlo, Castagno (e prato-pascolo)	Ha. _____	154	_____	Ha. _____	154	_____
- Quercia da sughero	Ha. _____	50	_____	Ha. _____	50	_____
- Bosco ceduo.....	Ha. _____	48	_____	Ha. _____	48	_____
- Bosco d' alto fusto.....	Ha. _____	24	_____	Ha. _____	24	_____
- Altre colture.....	Ha. _____	80	_____	Ha. _____	10	_____

Totale ore di lavoro annue per le coltivazioni..... = _____

= _____

ORE DI LAVORO ANNUE PER GLI ALLEVAMENTI

	Situazione attuale			Situazione prevista		
	Capi	ore / capo	ore / totali	Capi	ore / capo	ore / totali
2) Bestiame allevato						
- Bovini latte (mungitura 100%)	N. _____	115	_____	N. _____	115	_____
- Bovini latte/carne (mungitura 50%)	N. _____	75	_____	N. _____	75	_____
- Linea vacca/vitello (semibrado)	N. _____	50	_____	N. _____	50	_____
- Linea vacca/vitello (totalmente brado)	N. _____	32	_____	N. _____	32	_____
- Suini (adulti), Cinghiali	N. _____	64	_____	N. _____	64	_____
- Ovini, Caprini, Daini	N. _____	24	_____	N. _____	24	_____
- Equini (adulti)	N. _____	52	_____	N. _____	52	_____
- Altri animali da cortile	N. _____	4	_____	N. _____	4	_____
- Apicoltura (arnie)	N. _____	3	_____	N. _____	3	_____

Totale ore annue di lavoro per gli allevamenti = _____ = _____

RIEPILOGO ATTIVITA' AGRICOLA (ore lavoro / anno):

	Situaz. attuale	Situaz. prevista
(a) Totale ore di lavoro (coltivazioni + allevamenti)..... =	_____	_____
(b) ore di lavoro per altre attività az.li = + 10% di (a)..... =	_____	_____
Totale ore annue per attività agricole (a+b) =	_____	_____

ATTIVITA AGRITURISTICA

Cognome, Nome e Qualifica del richiedente l' autorizzazione agrituristica :

_____ nat a _____ il _____

Titolare dell'Azienda Coadiuvante familiare Legale Rappresentante Presidente Pro-tempore

Calcolo del tempo teoricamente impiegabile per l' agriturismo:

(d) = N. massimo di ore lavorative impiegabili in attività agrituristiche
 (= 99% delle ore lavorative totali impiegate per attività Agricole) = _____

Calcolo del tempo effettivo per le attività agrituristiche previste:

**Ore lavora
five annue**

- RISTORAZIONE:** (ore di lavoro per pasto = 0,250)
 n. coperti = ____ . Pasti totali annui = n. ____ .
 Ore totali annue necessarie per la ristorazione = n. _____
- OSPITALITA' IN CAMERE:** (ore di lavoro per pernottamento = 0,325)
 Camere a 1 letto = n. ____ Camere a 2 letti = n. ____
 Camere a 3 letti = n. ____ Camere a 4 letti = n. ____ . Totale posti letto = n. ____ .
 Numero totale annuo di pernottamenti = _____
 Ore totali annue necessarie per l'ospitalità in camere.. = n. _____
- AGRICAMPEGGIO:** (ore di lavoro per Campeggiatore presente = 0,165)
 n. piazzole = ____ . Presenze totali annue di Campeggiatori = n. ____
 Ore totali annue necessarie per l'agricampeggio..... = n. _____
- ALTRE ATTIVITA' AGRITURISTICHE:** (tracking, equitazione, vendita prodotti, ecc.) Ore totali... = n. _____

Totale ore annue previste per le attività agrituristiche.. = n. _____

Le attività agrituristiche di ristorazione saranno svolte: in azienda
 in paese
 sia in azienda che in paese

Le attività agrituristiche di ospitalità in camere saranno svolte: in azienda
 in paese
 sia in azienda che in paese

L'azienda svolgerà anche attività agrituristiche di ospitalità in piazzole attrezzate per l'agricampeggio? Si No

ALTRE INFORMAZIONI SULL' AZIENDA

Fabbricati esistenti:

Case N. ___ (vani n. ___), Stalle (per capi n. ___), Porcilaie (per capi n. ___), Ovili (mq. ___), Cantine (Hl. ___)

Ricoveri macchine (mq. ___), Magazzini (mq. ___), Silos (mc. ___), Fienili (mc. ___), Concimaie (mc. ___)

Locali per macellazione (mq. ___), Altri fabbricati (specificare) _____

Nell'azienda esistono già locali da destinare alle attività agrituristiche? Si No. E' prevista la presentazione di un progetto per costruzione e/o ristrutturazione di fabbricati aziendali da adibire alle attività agrituristiche? Si No.

DOTAZIONI AZIENDALI	Suffic.	Insuffic.	Inesist.
- Viabilità interna	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Acqua potabile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Luce elettrica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Forza motrice	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Servizi igienici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

L'azienda è costituita da N. ___ corpi fondiari.

L'azienda è distante dal più vicino Comune Km. ____, ____, ____.

L'azienda è accessibile attraverso sentiero
 strada battuta
 strada asfaltata

L'azienda ha una superficie irrigua di ettari ____.

Macchine agricole possedute: (elenco) _____

Potenza complessiva = HP _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Il sottoscritto dichiara che i dati esposti nella presente Relazione tecnica corrispondono alla situazione reale dell'azienda, che sussiste un rapporto di connessione e di complementarietà tra l'attività agricola e l'attività agriturbistica previste, e che l'attività agricola resterà comunque prevalente rispetto a quella agriturbistica, come richiesto dai commi 1 e 2 dell'Articolo 5 della L.R. 23.06.1998, n. 18.

IL DICHIARANTE

Data, _____ li ____ / ____ / ____.

COMUNE DI _____ PROV. (___)

Prot. n. _____ Data: ___ / ___ / _____

N. Autorizzazione: _____

AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' AGRITURISTICHE
(L. R. 23.06.1998, N. 18, Art.8)

IL SINDACO

VISTA la domanda presentata in data .../.../..... con la quale il / la Signor_
....., residente nel Comune di
con domicilio in Via n., Frazione / Località
..... ha chiesto l' autorizzazione comunale all' esercizio di attività
agrituristiche, in qualità di ⁽¹⁾

A presso l' Azienda agricola denominata, estesa per complessivi ettari _____, _____ e ubicata in Località

P presso l' abitazione sita in paese / nel centro abitato di
in Via, n.;

(2)

VISTA la Legge Regionale 23 Giugno 1998, N. 18, recante "Nuove norme per l' esercizio dell' agriturismo" e le relative Direttive di attuazione;

VISTA la documentazione prodotta per l' attestazione dei requisiti soggettivi e oggettivi ai fini dell' autorizzazione richiesta, e accertata in particolare la regolare iscrizione del ___ richiedente nei ruoli previdenziali ai sensi della Legge 2 Agosto 1990, n. 233, nonché il possesso, da parte del medesimo, dei requisiti di cui all' articolo 5 della Legge 9 Febbraio 1963, n. 59, e agli articoli 11 e 92 del T.U. approvato con R.D. 18 Giugno 1931, n. 773;

VISTA la certificazione di cui al 4° comma dell' art 10 della Legge 31 Maggio 1965, n. 575, recante disposizioni contro la mafia, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il parere favorevole dell' Azienda Sanitaria Locale n. ... di espresso in data .../.../..... relativamente alla idoneità dei locali da adibire all' attività agrituristica;

VISTO l' art 13, commi 4° e 5° del DPR 19 Giugno 1979, n. 348 e dato atto dell' avvenuta comunicazione, in data, al Prefetto del presente provvedimento;

A U T O R I Z Z A

il / la Signor_ nat_ il .../.../.....

a ⁽³⁾ (Prov. di), residente nel Comune di

..... (Prov.) con domicilio in Via, n.,

Frazione / Località, ad esercitare, ai sensi della L.R. n. 18/98, per n. ... mesi all' anno, dal ... / al ... / e dal ... / al ... /

A presso l' Azienda agricola denominata, ubicata nel territorio di questo Comune, in Località, le seguenti attività agrituristiche:

- a** Ospitalità, in n. ____ camere, per complessivi n. ____ posti letto;
- b** Ospitalità, in n. ____ unità abitative indipendenti, per complessivi n. ____ posti letto;
- c** Ospitalità, in spazi aperti attrezzati per l' agriturismo, per n. ____ piazzole e complessivi n. ____ campeggiatori;
- Somministrazione di alimenti, pasti e bevande agli ospiti di cui alle lettere a, b, c ;
- Somministrazione di alimenti, pasti e bevande a persone singole, comitive o gruppi organizzati (ospitati per la sola ristorazione), nei limiti massimi - previsti dal 3° comma dell' Art. 6 della L. R. n. 18/98 - di n. ____ coperti per pasto; (4)
- Degustazione e assaggio dei prodotti aziendali e vendita diretta di cibi e bevande prodotti e lavorati nell' azienda agricola o ricavati da materie prime dell' azienda agricola anche attraverso lavorazioni esterne;
- Organizzazione di attività ricreative e culturali nell' ambito dell' azienda.

P presso l' abitazione sita in paese / nel centro abitato di in Via, n., le seguenti attività agrituristiche:

- a** Ospitalità, in n. ____ camere, per complessivi n. ____ posti letto;
- Somministrazione di alimenti, pasti e bevande agli ospiti di cui alla lettera a;
- Somministrazione di alimenti, pasti e bevande a persone singole, comitive o gruppi organizzati (ospitati per la sola ristorazione), nei limiti massimi - previsti dal 3° comma dell' Art. 6 della L. R. n. 18/98 - di n. ____ coperti per pasto; (5)
- Degustazione e assaggio dei prodotti aziendali e vendita diretta di cibi e bevande prodotti e lavorati nell' azienda agricola o ricavati da materie prime dell' azienda agricola anche attraverso lavorazioni esterne;
- Organizzazione di attività ricreative e culturali presso l' abitazione di cui sopra.

Nell' esercizio dell' attività agrituristiche dovranno essere rispettate le tariffe comunicate ogni anno (entro il 15 Gennaio) al Comune e all' Assessorato Regionale dell' Agricoltura e Riforma Agropastorale. Il tariffario dovrà anche essere esposto al pubblico, unitamente al Certificato di Operatore Agriturismo che sarà rilasciato da questo Comune e all' Attestato di iscrizione all' Elenco Regionale degli Operatori Agrituristiche della Sardegna, di cui all' Art. 9 della L. R. n. 18/98.

La presente autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed ha una durata di anni ____ . Essa sarà sospesa o revocata nei casi contemplati dall' Art. 11 della L. R. n. 18/98 e sarà sospesa, annullata o revocata su motivata richiesta del Prefetto ai sensi del 4° comma dell' Art. 13 del D.P.R. 348/79.

IL SINDACO

Data: _____, li ____ / ____ / _____.

**NOTE DI COMPILAZIONE DELL' AUTORIZZAZIONE
ALL' ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' AGRITURISTICHE**

(1) Indicare, non la qualifica professionale, bensì il tipo di rapporto del richiedente con l' impresa agricola in cui opera: cioè se il richiedente è:

- 1) Titolare dell' Azienda Agricola .
- 2) Coadiuvante familiare .
- 3) Legale Rappresentante (dell' impresa agricola)
- 4) Presidente pro-tempore (della Società che gestisce l' impresa agricola).

Se il richiedente è una delle figure di cui al punto 3) o 4) , indicare di seguito , sulla medesima riga, anche la denominazione dell' Impresa (o della Società) che gestisce l' Azienda Agricola.

(2) Barrare - secondo quanto dichiarato dal richiedente nella domanda - il quadratino A e/c P interessati, aggiungendo i relativi dati, quando trattasi di prima domanda oppure in caso di variazione delle attività svolte. Barrare, invece, solo i quadratini interessati nei casi di domanda di rinnovo e di domanda di variazione della sola situazione aziendale.

(3) Indicare il Comune e la Provincia di nascita (per esteso), se il richiedente è nato in territorio nazionale. Se, invece, è nato all' estero, indicare il nome del Comune e, tra parentesi, anziché il nome della Provincia, il nome dello Stato estero.

Esempi : Villasalto (Prov. di Cagliari)
 Civitavecchia (Prov. di Roma)
 Biserta (Prov. di Tunisia)

(4) Se trattasi di "prima domanda", barrare i quadratini relativi alle attività agrituristiche che si intende autorizzare. In caso, invece, di "domanda di variazione delle attività", barrare sia i quadratini delle attività già autorizzate (e che l' Operatore intende continuare a svolgere) , sia i quadratini delle nuove attività per le quali si intende concedere l' autorizzazione. Nel caso, infine, di "domanda di rinnovo" dell' autorizzazione (per passare dal regime previsto dalla vecchia L. R. n. 32/86 a quello previsto dalla nuova L.R. n. 18/98), non è necessario barrare alcun quadratino delle attività svolte, se per queste non è stata richiesta alcuna variazione.

(5) Idem, come alla nota (4).

N. B. :

La presente Autorizzazione comunale va comunicata all' interessato, ai sensi del 5° comma dell' Art. 8 della L. R. n. 18/98, entro 10 giorni dalla data di emissione.

Il Sindaco, inoltre - ai sensi del 6° comma del medesimo Art. 8 della predetta Legge Regionale - deve rilasciare all'interessato, entro 30 giorni dalla data di emissione del presente provvedimento, in duplice copia autentica, il 'Certificato di Operatore Agrituristico', utilizzando l' apposito 'modello di certificazione', predisposto dall' Assessorato Regionale dell' Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e contenente tutte le informazioni necessarie per l' iscrizione all' Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici della Sardegna e per il rilascio, da parte dell' Assessorato, del relativo 'Certificato di iscrizione' a tale Elenco.

Si fa, infine, presente che, qualora i richiedenti fossero più di uno (ad es. moglie e marito, o due fratelli), è necessario rilasciare un' Autorizzazione comunale ed un Certificato di Operatore Agrituristico per ciascuno dei richiedenti, dovendo entrambi essere iscritti all' Elenco Regionale.

COMUNE DI _____ PROV. (____)

Prot. n. _____ Data: ____ / ____ / ____

Certificato N. _____

CERTIFICATO DI OPERATORE AGRITURISTICO
(L. R. 23.06.1998, N. 18, Art.8, comma 5)

IL SINDACO

VISTA la domanda presentata in data ____/____/____ con la quale il/la Signor_
....., residente nel Comune di
con domicilio in Via n., Frazione / Località
..... ha chiesto l' autorizzazione comunale all' esercizio di attività
agrituristiche, in qualità di (1)

A presso l' Azienda agricola denominata , estesa per comples-
sivi ettari _____ , _____ e ubicata in Località (2)

P presso l' abitazione sita in paese in Via , n.;

VISTA la Legge Regionale 23 Giugno 1998, N. 18, recante "Nuove norme per l' esercizio dell' agriturismo" e le relative Direttive di attuazione;

VISTA la documentazione prodotta per l' attestazione dei requisiti soggettivi e oggettivi ai fini dell' autorizzazione richiesta, esperiti i necessari accertamenti relativi al possesso, da parte del ___ richiedente, dei requisiti previsti dagli Articoli 3, 5 e 6 della predetta Legge Regionale ed accertata in particolare la regolare iscrizione del ___ medesimo nei ruoli previdenziali ai sensi della Legge 2 Agosto 1990, n. 233;

CERTIFICA

1) che il/la Signor_ nat_ il ____/____/____
a (3) (Prov. di), residente nel Comune
di (Prov.) con domicilio in Via
n., Frazione / Località, è in possesso dei requisiti
soggettivi e oggettivi previsti dalla L. R. n. 18/98 per l' esercizio di attività agrituristiche;

2) di aver rilasciato, pertanto, al ___ medesimo - con proprio provvedimento N. _____, emesso in data ____/____/____ - l' Autorizzazione comunale, di cui all' Art. 8, commi 4 e 5 della predetta Legge Regionale, ad esercitare, per n. ... mesi all' anno, (dal ____/____/____ al ____/____/____ e dal ____/____/____ al ____/____/____):

A presso l' Azienda agricola denominata, ubicata nel territorio di questo Comune, in Località, le seguenti attività agrituristiche:

- a** Ospitalità, in n. ____ camere, per complessivi n. ____ posti letto;
- b** Ospitalità, in n. ____ unità abitative indipendenti, per complessivi n. ____ posti letto;
- c** Ospitalità, in spazi aperti attrezzati per l' agricampeggio, per n. ____ piazzole e complessivi n. ____ campeggiatori;
- Somministrazione di alimenti, pasti e bevande agli ospiti di cui alle lettere a, b, c ;
- Somministrazione di alimenti, pasti e bevande a persone singole, comitive o gruppi organizzati (ospitati per la sola ristorazione), nei limiti massimi - previsti dal terzo comma dell' Art. 6 della L. R. n. 18/98 - di n. ____ coperti per pasto;
- Degustazione e assaggio dei prodotti aziendali e vendita diretta di cibi e bevande prodotti e lavorati nell' azienda agricola o ricavati da materie prime dell' azienda agricola anche attraverso lavorazioni esterne;
- Organizzazione di attività ricreative e culturali nell' ambito dell' azienda.

(4)

P presso l'abitazione sita in paese in Via, n., le seguenti attività agrituristiche:

- a** Ospitalità, in n. ____ camere, per complessivi n. ____ posti letto;
- Somministrazione di alimenti, pasti e bevande agli ospiti di cui alla lettera a ;
- Somministrazione di alimenti, pasti e bevande a persone singole, comitive o gruppi organizzati (ospitati per la sola ristorazione), nei limiti massimi - previsti dal terzo comma dell' Art. 6 della L. R. n. 18/98 - di n. ____ coperti per pasto;
- Degustazione e assaggio dei prodotti aziendali e vendita diretta di cibi e bevande prodotti e lavorati nell' azienda agricola o ricavati da materie prime dell' azienda agricola anche attraverso lavorazioni esterne;
- Organizzazione di attività ricreative e culturali presso l' abitazione di cui sopra.

(5)

L' Operatore dovrà rispettare le tariffe comunicate ogni anno (entro il 15 Gennaio) al Comune e all' Assessorato Regionale dell' Agricoltura e Riforma Agropastorale. Il tariffario dovrà anche essere esposto al pubblico, unitamente al presente Certificato e all' Attestato di iscrizione all' Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici della Sardegna, di cui all' Art. 9 della L. R. n. 18/98.

L' Autorizzazione rilasciata dal Comune ha una durata di anni ____ . Essa sarà sospesa o revocata nei casi contemplati dall' Art. 11 della L. R. n. 18/98 e sarà sospesa, annullata o revocata su motivata richiesta del Prefetto ai sensi del 4° comma dell' Art. 13 del D.P.R. 348/79.

IL SINDACO

Data: _____, li ____ / ____ / ____.

**NOTE DI COMPILAZIONE DEL CERTIFICATO
DI OPERATORE AGRITURISTICO**

- (1) Indicare, non la qualifica professionale, bensì il tipo di rapporto del richiedente con l'impresa agricola in cui opera: cioè se il richiedente è:
- 1) Titolare dell'Azienda Agricola.
 - 2) Coadiuvante familiare.
 - 3) Legale Rappresentante (dell'impresa agricola)
 - 4) Presidente pro-tempore (della Società che gestisce l'impresa agricola).
- Se il richiedente è una delle figure di cui al punto 3) o 4), indicare di seguito, sulla medesima riga, anche la denominazione dell'impresa (o della Società) che gestisce l'Azienda Agricola.

- (2) Barrare - secondo quanto dichiarato dal richiedente nella domanda - il quadratino **A** e/o **P** interessati, aggiungendo i relativi dati, quando trattasi di prima domanda oppure in caso di variazione delle attività svolte. Barrare, invece, solo i quadratini interessati nei casi di domanda di rinnovo e di domanda di variazione della sola situazione aziendale.

- (3) Indicare il Comune e la Provincia di nascita (per esteso), se il richiedente è nato in territorio nazionale. Se, invece, è nato all'estero, indicare il nome del Comune e, tra parentesi, anziché il nome della Provincia, il nome dello Stato estero.

Esempi: _____ Villasalto _____ (Prov. di Cagliari _____)
_____ Civitavecchia _____ (Prov. di Roma _____)
_____ Biserta _____ (Prov. di Tunisia _____)

- (4) e (5) In queste due sezioni del presente "modulo di Certificazione" - che sono identiche a quelle del "modulo di Autorizzazione comunale" - vanno barrati gli stessi quadratini e riportate le stesse informazioni relative alle attività agrituristiche indicate nell'Autorizzazione concessa.

N. B. :

Il Certificato di Operatore Agrituristico - di cui viene qui fornito il 'fac-simile', che occupa, come è evidente, due facciate di pagina - deve essere rilasciato su due pagine distinte (cioè non su un solo foglio 'a fronte-retro'), in quanto il documento deve essere - a cura dell'Operatore - esposto per intero al pubblico nei locali in cui vengono svolte le attività agrituristiche.

Si pregano, pertanto, i Comuni, che dovranno utilizzare il 'fac-simile', di stampare le copie del modulo su due pagine.

Si fa, infine, presente che, qualora i richiedenti fossero più di uno (ad es. moglie e marito o due fratelli), è necessario rilasciare un'Autorizzazione comunale e un Certificato di Operatore Agrituristico per ciascuno dei richiedenti, dovendo entrambi essere iscritti all'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici. Naturalmente, in tal caso, sarà opportuno far presente agli interessati che ciascuno degli Operatori autorizzati, per essere iscritto nell'Elenco, dovrà presentare all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, con il prescritto 'modulo' predisposto dall'Ufficio, una distinta domanda di iscrizione, unitamente alla copia del proprio 'Certificato comunale di Operatore agrituristico', mentre sarà sufficiente inviare all'Assessorato un'unica copia della prescritta 'Relazione tecnica' presentata al Comune sulle previste attività agricole e agrituristiche dell'azienda per ottenere l'Autorizzazione e il Certificato.

**DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL' ELENCO REGIONALE
DEGLI OPERATORI AGRITURISTICI DELLA SARDEGNA**

(L. R. 23.06.1998, N. 18, Art.8, comma 1, punto 7 e Art. 9)

All' ASSESSORATO DELL' AGRICOLTURA E RIFORMA
AGROPASTORALE della
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Via Pessagno, n. 4 (09126) CAGLIARI

Il / La sottoscritt _____, nat_ il _____
a (1) _____ (Prov. di _____), residente nel Comune di _____
_____ (Prov. _____) con domicilio in Via _____ n. _____, Frazio-
ne / Località _____, Telef. domicil. _____ / _____ Tel. cellula-
re _____ / _____, in qualità di (2) _____, re-
golarmente autorizzat_ dal Sindaco del Comune di _____ in data _____
ad esercitare le attività di Operatore / trice Agrituristic_ indicate nell' allegata Autorizzazione comunale

A presso l' Azienda agricola denominata _____, estesa per complessivi etta-
ri _____, _____ e ubicata in Località _____ Telef. _____ / _____
 P presso l' abitazione sita in paese / nel centro abitato di _____
in Via _____, n. _____ Telef. _____ / _____

(3)

CHIEDE

di essere iscritt_ nell' ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI AGRITURISTICI DELLA SARDEGNA
ai sensi della Legge Regionale 23 Giugno 1998, N. 18.

Allega a tal fine alla presente Domanda:

- una copia autentica dell' Attestato Comunale di Operatore Agrituristico,
- una copia della Relazione tecnica presentata al Comune - ai sensi dell' Art. 5, comma 3 della pre-
detta L. R. n. 18/'98 - per ottenere l' Attestato.

Firma

Dichiara di dare il consenso - ai sensi della Legge 675/'96 - all' Assessorato in indirizzo per la
registrazione e il trattamento informatico, di tutti i dati contenuti nella presente domanda e negli allegati,
sia per fini statistici e sia per la loro divulgazione all' esterno attraverso azioni promozionali e realiz-
zazioni di pubblicazioni varie (guide librarie, cd-rom, siti Internet) finalizzate a favorire la conoscenza
dei circuiti agrituristici della Sardegna.

Firma

Data: _____, li ____ / ____ / _____.

NOTE PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO

- (1) Indicare il Comune e, tra parentesi, la Provincia di nascita (per esteso), se il richiedente è nato in territorio nazionale.

Esempi:

_____ *Villasalto* _____ (Prov. di *Cagliari* _____)
_____ *Civitavecchia* _____ (Prov. di *Roma* _____)

Se, invece, il richiedente è nato all'estero, indicare il nome del Comune e, tra parentesi, anziché il nome della Provincia, il nome dello Stato Estero di nascita.

Esempi:

_____ *Biserta* _____ (Prov. di *Tunisiä* _____)
_____ *Colonia* _____ (Prov. di *Germania* _____)

- (2) Indicare non la qualifica professionale, bensì il tipo di rapporto del richiedente con l'impresa agricola in cui opera, cioè se il richiedente è:

- 1) Titolare dell' Azienda Agricola ,
- 2) Coadiuvante familiare ,
- 3) Legale Rappresentante (dell' impresa agricola)
- 4) Presidente pro-tempore (della Società che gestisce l' impresa agricola)

Se il richiedente è una delle figure di cui al punto 3) o 4) , indicare di seguito, sulla medesima riga, anche la denominazione dell' Impresa (o della Società) che gestisce l' Azienda Agricola.

- (3) Barrare - con una crocetta - solo il quadrato A , se le attività agrituristiche sono svolte soltanto dove è sita l' Azienda Agricola , aggiungendo le informazioni sull' Azienda. Barrare, invece, solo il quadrato P , se le attività agrituristiche vengono svolte esclusivamente in paese , fornendo ovviamente l' indirizzo dell' abitazione in cui queste sono svolte (che può anche essere diversa dall' abitazione domiciliare dell' Operatore). Qualora l' Operatore svolga l' attività agriturbistica sia nell' Azienda Agricola e sia in Paese , vanno barrati con una crocetta entrambi i quadratini, fornendo, per entrambi i siti, le informazioni richieste.
-



(Fac-simile)

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell' Agricoltura e Riforma Agropastorale

Cagliari, 30.03.1999

Prot. N.

Risposta al Foglio N.

del *Allegati N. 1*

Oggetto : L. R. 23 giugno 1998, N. 18, articolo 9, comma 3 : Invio dell' Attestato di iscrizione all' Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici della Sardegna.

Alla Signora DE MARCHIS Giovannina
Via Nicolò Machiavelli, 72
09079 Tresnuraghes (ORISTANO)

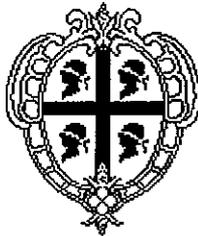
In data 18 Luglio del corrente anno è entrata in vigore la nuova Legge Regionale le N. 18 del 23 Giugno 1998 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna n. 20 del 3 Luglio 1998), contenente la nuova normativa per l' esercizio dell' agriturismo sul territorio regionale.

Il primo comma dell' articolo 10 della suddetta Legge stabilisce, alla lettera b), che l' Operatore autorizzato ad esercitare le attività agrituristiche ha l' obbligo di esporre al pubblico - oltre al 'Certificato di Operatore Agrituristico', rilasciato dal Sindaco del Comune nel cui territorio è ubicata l'azienda - anche l' Attestato di 'Iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici della Sardegna' previsto dall' articolo 9.

Si invia, pertanto, in allegato alla presente, l'Attestato di iscrizione della S.V. al predetto Elenco.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Salvatore Fara)



(Fac-simile)

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale

ATTESTATO DI ISCRIZIONE PROVVISORIA ALL'ELENCO REGIONALE
DEGLI OPERATORI AGRITURISTICI DELLA SARDEGNA

(L. R. 23 giugno 1998, N. 18, art. 9, comma 3° e art. 21, commi 1°, 2° e 3°)

La Signora DE MARCHIS Giovannina , nata il 16.02.1935
a Paulilatino , residente a Tresnuraghes (ORISTANO) con
domicilio in Via Nicolò Machiavelli, 72 , regolarmente autorizzata dal
Sindaco del Comune di Tresnuraghes in data 28.10.1986 ad esercitare nel ter-
ritorio comunale le attività di Operatrice Agrituristica ai sensi della L. R. n. 32 del 20.06.
1986 in qualità di Coadiuvante Familiare

E' ISCRITTA

nell' Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici della Sardegna dal 05.11.1986 con il
numero: 1 .

Il presente Attestato di iscrizione ha validità provvisoria fino al 30 Ottobre 2000.

Cagliari, li ___/___/___

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Salvatore Fara)



(Fac-simile)

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell' Agricoltura e Riforma Agropastorale

Cagliari, 30.03.1999

Prot. N.

Risposta al Foglio N.

del *Allegati N. 1*

Oggetto : L. R. 23 giugno 1998, N. 18, articolo 9, comma 3 : Invio dell' Attestato di iscrizione all' Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici della Sardegna.

Al Signor FALCHI Efisio Antonio

Az "I Glicini" - Loc. Funtananare

09010

Gonnesa (CAGLIARI)

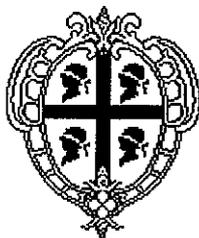
In data 18 Luglio del corrente anno è entrata in vigore la nuova Legge Regionale le N. 18 del 23 Giugno 1998 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna n. 20 del 3 Luglio 1998), contenente la nuova normativa per l' esercizio dell' agriturismo sul territorio regionale.

Il primo comma dell' articolo 10 della suddetta Legge stabilisce, alla lettera b), che l' Operatore autorizzato ad esercitare le attività agrituristiche ha l' obbligo di esporre al pubblico - oltre al 'Certificato di Operatore Agrituristico', rilasciato dal Sindaco del Comune nel cui territorio è ubicata l'azienda - anche l' Attestato di 'Iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici della Sardegna' previsto dall' articolo 9.

Si invia, pertanto, in allegato alla presente, l'Attestato di iscrizione della S.V. al predetto Elenco.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Salvatore Fara)



(Fac-simile)

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell' Agricoltura e Riforma Agropastorale

ATTESTATO DI ISCRIZIONE ALL' ELENCO REGIONALE
DEGLI OPERATORI AGRITURISTICI DELLA SARDEGNA

(L. R. 23 giugno 1998, N. 18, articolo 9, comma 3)

Il Signor FALCHI Efsio Antonio , nato il 24.03.1964
a Iglesias , residente a Gonnesa (CAGLIARI) con
domicilio in Az "I Glicini" - Loc. Funtananare , regolarmente autorizzato dal
Sindaco del Comune di Gonnesa in data 15.03.1999 ad esercitare nel ter-
ritorio comunale le attività d Operatore Agrituristico ai sensi della L. R. n. 18 del 23.06.
1998 in qualità di Titolare dell' Azienda

E' ISCRITTO

nell' Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici della Sardegna dal 18.03.1999 con il
numero: **525** .

Cagliari, li / /

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Salvatore Fara)